



prog 105 dd.14/02/2023
Sogg.6256
OG 99/2022
Impegno 255/2022
Liquidazione 359
mandato 368
reversale 60

Decreto n° 126/GEN del 13/02/2023

Decreto del Direttore del Servizio amministrativo

Oggetto: fornitura arredi per l'ufficio del presidente del Consiglio regionale presso la sede di Udine – liquidazione di spesa.

CIG Y743889FAB

Il Direttore del Servizio amministrativo

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale e la relativa delibera esecutiva dell'Ufficio di Presidenza n. 147 del 17 luglio 2019, che individua tra le competenze del Servizio amministrativo le funzioni di responsabile del procedimento e dell'esecuzione relativamente ai contratti di affidamento di forniture e servizi necessari per il funzionamento della sede istituzionale del Consiglio regionale e dei suoi uffici (Allegato A, punto 17);

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e, in particolare, l'articolo 57 "liquidazione della spesa";

VISTO il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale e, in particolare, l'articolo 23;

VISTO il bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli anni 2023-2024-2025, approvato con deliberazione n. 113 del 13 dicembre 2022;

VISTE le delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 421 e 422, entrambe di data 20 dicembre 2022, con cui sono stati rispettivamente approvati il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli anni 2023-2024-2025 nonché sono state assegnate le risorse stanziare ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative del Consiglio regionale;

ATTESO che, con la succitata delibera n. 422/2022, è stata assegnata al Servizio amministrativo la gestione delle risorse stanziare sul capitolo 15, articolo 3 “mobili e arredi” (missione 01 – programma 03 – codice pdc 2.02.01.03.001) della spesa del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, avente a oggetto il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici, di seguito “Codice dei Contratti pubblici”;

PREMESSO CHE:

- con decreto n. 616 di data 21/11/2022, è stata affidata alla società Alea Srl, via Col De Rust 19, 33070 Caneva (PN), codice fiscale e partita IVA 00076440932 la fornitura di arredi destinati all’ufficio del Presidente del Consiglio regionale, presso la sede consiliare di Udine, in via Prefettura 10;
- con il suddetto decreto n. 616 di data 21/11/2022 è stato assunto il relativo impegno di spesa per un importo complessivo pari a euro 14.762,00 (Iva compresa) sul capitolo 15, articolo 3 “mobili e arredi” (missione 01 – programma 03 – codice pdc 2.02.01.03.001) della spesa del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per l’anno 2022, con scadenza dell’obbligazione nel 2022;
- con contratto n. 693/GEN dd. 22/11/2022 è stato formalizzato alla succitata società l’affidamento della fornitura per un corrispettivo pari a euro 14.762,00 (IVA compresa), con pagamento da effettuarsi entro trenta giorni dal ricevimento di regolare fattura da emettere a seguito dell’avvenuta consegna della fornitura;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 4, comma 3, del suddetto contratto, l’Operatore economico si è impegnato a garantire la conformità della fornitura secondo quanto previsto dal D.M. 11 gennaio 2017 e dal D.M. 03 luglio 2019 in materia di Criteri Minimi Ambientali per almeno il 50% dell’importo complessivo dell’affidamento;

ATTESO che, ai sensi dell’art. 6 del contratto stipulato, la consegna degli arredi doveva essere effettuata in un’unica soluzione entro 6 settimane dalla stipula del contratto stesso, ovvero entro la data del 03/01/2023;

CONSIDERATO che con mail di data 12/12/2022, assunta al protocollo del Consiglio al n. 6329 dd. 15/12/2022, Alea Srl ha comunicato la necessità di sostituire due articoli della fornitura proposta in quanto non rispondenti ai CAM previsti dalla normativa, proponendo la loro sostituzione con prodotti aventi caratteristiche rispondenti ai requisiti richiesti nonché medesima qualità rispetto agli articoli sostituiti, indicando, tra l’altro, che la suddetta variazione avrebbe comportato, quale conseguenza, un ritardo sulla consegna riferito solo agli articoli sostituiti, che sarebbe avvenuta entro il 21 gennaio 2023;

ATTESO CHE, con nota prot. n.6384 dd. 20/12/2022, il Consiglio ha autorizzato la sostituzione degli articoli sopra indicati, evidenziando che gli stessi dovevano corrispondere ai requisiti di dimensioni, finiture, qualità dei prodotti sostituiti, precisando, inoltre che, in merito allo slittamento dei tempi di consegna, il mancato rispetto delle tempistiche contrattualmente previste doveva essere supportato da una valida motivazione riconducibile a un evento di forza maggiore, un tanto al fine della valutazione in merito all’applicazione delle penali di cui all’art. 9, commi 1 e 2, del contratto sottoscritto;

VISTA la mail di Alea Srl del 20/12/2022, assunta al protocollo del Consiglio al n. 6416 dd. 20/12/2022, alla quale veniva allegata la dichiarazione del suo stesso fornitore in merito all'assunzione di responsabilità per aver suggerito un prodotto non conforme a quanto da essi richiesto, ovvero mancante dei requisiti per l'ottenimento delle Certificazioni Ambientali Minime;

DATO ATTO che:

- la Alea Srl ha tempestivamente comunicato al Consiglio l'impossibilità di procedere con la consegna dell'intera fornitura nei tempi stabiliti contrattualmente proponendo una soluzione alternativa che in termini economici, quantitativi e qualitativi non ha modificato sostanzialmente l'ordinativo iniziale;
- la fornitura degli arredi è avvenuta in due tranches, la prima in data 27/12/2022, in adempimento alle previsioni contrattuali, la seconda, riferita ai soli articoli sostituiti, in data 20/01/2023;
- ai sensi della giurisprudenza prevalente il ritardo sull'esecuzione del contratto non comporta l'applicazione delle penali nel caso in cui il ritardo non sia imputabile all'appaltatore;
- l'art. 4 comma 6 del contratto sottoscritto esclude l'applicazione delle penali nei casi documentati di forza maggiore;
- le giustificazioni presentate da Alea Srl possono essere ascritte a un'ipotesi di causa di forza maggiore in quanto non si ravvisano gli estremi per configurare una negligenza dell'appaltatore con conseguente applicazione delle penali;
- il ritardo sulla consegna della seconda tranche di prodotti non ha comunque determinato l'ipotesi di mancata consegna di cui all'art. 9 comma 2 del contratto sottoscritto che configura l'ipotesi più grave di applicazione delle penali;

DATO ATTO, pertanto, che non sussistono gli estremi per l'applicazione delle penali di cui all'articolo 9 del contratto in quanto il ritardo parziale sulle tempistiche di consegna deve essere ascritto ad un'ipotesi di forza maggiore;

VISTA la fattura n. 256 dd. 26/01/2023 per un totale complessivo di euro 14.762,00 di cui euro 12.100,00 per parte imponibile ed euro 2.662,00 per IVA di legge, emessa dalla società Alea Srl per la fornitura di che trattasi;

VERIFICATA, inoltre, l'effettiva consegna della fornitura in oggetto nelle seguenti date, 27/12/2022 (documento n. 5454) e 20/01/2023 (documento n. 198);

VERIFICATA, altresì, la regolarità contributiva della Alea Srl, come da DURC emesso dall'INPS, n. protocollo 34558726, con scadenza validità 06/06/2023;

PRESO ATTO che, a seguito della verifica di regolarità fiscale n. 202300000399795 dd. 06/02/2023, effettuata ai sensi dell'art.48/bis del DPR n. 602/73, in relazione all'importo netto di cui alla suddetta fattura, la società Alea Srl risulta non inadempiente;

RITENUTO di liquidare in conto residui 2022, sul capitolo 15, articolo 3 "mobili e arredi" (missione 01 – programma 03 – codice pdc 2.02.01.03.001) della spesa del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per l'anno 2023, l'importo complessivo di euro 14.762,00 suddiviso in ragione di:

- Euro 12.100,00 (dodicimilacentotto/00) per il pagamento, al netto dell'IVA, della fattura n. 256 dd. 26/01/2023, a favore della Alea Srl con sede legale in CANEVA (PN) 33070, via Col De Rust 19, codice fiscale e partita IVA 00076440932, mediante bonifico bancario sul c/c dedicato IT53U0200812510 000103315798, intestato alla Società medesima;
- Euro 2.662,00 (duemiladuecentosessantadue/00) per il versamento, a favore dell'Erario, dell'IVA dovuta in relazione alla suddetta fattura, ai sensi dell'articolo 17 ter del D.P.R. n. 633/1972, mediante F24 on line.

decreta

Per quanto in premessa che si intende integralmente riportato, di liquidare in conto residui 2022 sul capitolo 15, articolo 3 "mobili e arredi" (missione 01 – programma 03 – codice pdc 2.02.01.03.001) della spesa del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per l'anno 2023, l'importo complessivo di euro 14.762,00 suddiviso in ragione di:

- Euro 12.100,00 (dodicimilacentotto/00) per il pagamento, al netto dell'IVA, della fattura n. 256 dd. 26/01/2023, a favore della Alea Srl con sede legale in CANEVA (PN) 33070, via Col De Rust 19, codice fiscale e partita IVA 00076440932, mediante bonifico bancario sul c/c dedicato IT53U0200812510 000103315798, intestato alla Società medesima;
- Euro 2.662,00 (duemiladuecentosessantadue/00) per il versamento, a favore dell'Erario, dell'IVA dovuta in relazione alla suddetta fattura, ai sensi dell'articolo 17ter del D.P.R. n. 633/1972, mediante F24 on line.

Serena Cutrano